



Città di Carlentini

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Area V
Servizi alla Persona e alla Comunità

Al Responsabile dell'Area V
Dott. C. Sferro

Via prot. int.

OGGETTO: Relazione di accompagnamento alle risultanze istruttorie relative alle proposte progettuali di Democrazia Partecipata – Annualità 2026. Trasmissione prospetto delle istanze ammissibili e non ammissibili.

PREMESSO CHE:

- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 10/06/2026 è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'utilizzo delle risorse destinate alla Democrazia Partecipata per l'anno 2026, ai sensi della normativa vigente;
- Il succitato Avviso Pubblico, al fine di garantire i principi di rotazione, innovatività e diversificazione dell'offerta culturale e sociale sul territorio, ha espressamente sancito l'inammissibilità di proposte progettuali che costituiscano la mera riedizione, replica o prosecuzione di iniziative già finanziate o realizzate dall'Ente nelle precedenti annualità;
- Questo Ente si trova attualmente in regime di Piano di Rientro finanziario, circostanza che impone un rigido e stringente controllo sul divieto di consolidamento di spese correnti a carattere strutturale o surrettiziamente ricorrente, a salvaguardia degli equilibri di bilancio stabili;

CONSIDERATO CHE:

- La sottoscritta, Dott.ssa Milena Sorbello, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento (RUP) nominata con determina n. 558 del 17/06/2026, ha proceduto all'esame analitico di tutte le istanze pervenute entro i termini fissati dall'Avviso;
- L'attività istruttoria è stata condotta verificando puntualmente la sussistenza dei requisiti formali, la coerenza con le aree tematiche ammissibili, nonché l'assenza di cause di esclusione, con particolare riguardo al carattere di "non rieditabilità" della spesa, onde evitare la qualificazione della stessa come "attività ricorrente" ai fini della contabilità pubblica armonizzata (D.lgs. 118/2011);

PRESO ATTO che le disposizioni normative di riferimento richiedono espressamente che le attività ammesse a contributo devono riguardare la realizzazione di servizi durevoli e non di interventi di natura occasionale o temporanea ammissibili a valere delle risorse destinate a spesa corrente e/o ricorrente;

Tutto ciò premesso e considerato, la sottoscritta RUP

TRASMETTE

al Dirigente in indirizzo l'unito Prospetto riepilogativo delle proposte ammissibili (**Allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale della presente relazione.

Al fine di offrire elementi di certezza tecnica per l'adozione del successivo provvedimento finale e per l'apposizione del visto di regolarità tecnica di competenza della S.V. ai sensi dell'art. 147-bis del TUEL, si evidenziano le risultanze di maggiore rilievo:

1. Istanze Ammissibili

Le proposte inserite nella **Sezione 1 dell'Allegato A** sono risultate conformi ai requisiti dell'Avviso Pubblico. Trattasi di progetti dotati del carattere di eccezionalità e temporaneità, le cui transizioni elementari d'impegno potranno essere correttamente codificate come spese non ricorrenti (Codice 4 del Piano dei Conti Finanziario), non generando alcun vincolo o trascinamento sugli esercizi futuri.

2. Istanze Non Ammissibili

La **Sezione 2 dell'Allegato A**, relativa alle istanze non ammissibili, non reca alcuna istanza, in quanto tutte quelle pervenute sono state valutate positivamente e ritenute ammissibili in ragione della loro meritevolezza. Infatti le istanze presentate non presentano i seguenti motivi ostativi:

- Violazione del divieto di rieditabilità: L'iniziativa proposta costituisce l'esatta replica di manifestazioni già finanziate dall'Ente nel precedente triennio, difettando degli elementi di radicale novità richiesti dal bando.
- Rischio di spesa corrente ricorrente occulta: Il finanziamento continuativo di un medesimo evento estemporaneo in favore dello stesso sodalizio privato configurerebbe, ai fini della contabilità pubblica, un consolidamento di fatto di una spesa corrente e strutturale. Tale fattispecie risulta radicalmente incompatibile con i vincoli del vigente Piano di Rientro e con la "ratio" straordinaria dei fondi di democrazia partecipata.

3. Progetti che presentano un manifesto interesse pubblico e una consolidata idoneità a promuovere il territorio

Nella **Sezione 3 dell'Allegato A**, la sottoscritta ha enucleato una specifica categoria di proposte (es. i progetti storici e tradizionali presentati dalle Pro Loco locali o rassegne musicali consolidate). Tali iniziative, pur essendo inammissibili sul fondo straordinario della Democrazia Partecipata (a causa del vincolo di "non rieditabilità", e della non coerenza con le disposizioni normative di riferimento in quanto la normativa richiede espressamente la realizzazione di **servizi durevoli** e non di interventi di natura occasionale o temporanea quali gli eventi) presentano un manifesto interesse pubblico e una consolidata idoneità a promuovere il territorio.

Qualora l'Amministrazione (Giunta Comunale) intendesse dare seguito a tali attività, la scrivente rappresenta che l'unica via amministrativamente legittima sia il loro inserimento nel bilancio ordinario dell'Ente come spesa corrente/ricorrente, **previo reperimento** della relativa copertura finanziaria all'interno delle maglie del Piano di Rientro.

A supporto di tale impostazione, si rassegnano le seguenti motivazioni dottrinarie e giurisprudenziali:

La distinzione contabile ed elusione del Piano di Rientro: La dottrina contabile prevalente (ex multis, i manuali di contabilità armonizzata sul D.lgs. 118/2011) evidenzia che la reiterazione sistematica di un contributo a favore di un medesimo evento configuri una spesa corrente a carattere ricorrente (codificata con il macroaggregato di flussi operativi a regime). La giurisprudenza della Corte dei Conti ha chiarito che l'utilizzo di fondi speciali o straordinari (come quelli della democrazia partecipata) per coprire spese che nei fatti sono fisse o ricorsive integra un'elusione delle regole di bilancio. In regime di Piano di Rientro, tale pratica espone l'Ente a un rilievo automatico in sede di controllo semestrale da parte della Magistratura contabile.

La Corte dei Conti, ha statuito che i contributi a soggetti terzi per attività storicizzate devono necessariamente transitare da un modulo convenzionale ordinario (art. 11 L. 241/90) collegato al bilancio dell'Ente. Finanziare queste attività con i fondi della democrazia partecipata violerebbe il principio di rotazione e parità di trattamento della cittadinanza, trasformando lo strumento partecipativo in un "canale di finanziamento parallelo" non soggetto ai tetti di spesa ordinari imposti dal riequilibrio finanziario.

Sotto il profilo strettamente dottrinario, se la Giunta ritiene le iniziative "indifferibile e urgente" per la comunità, la stessa deve essere finanziata o tramite apposita variazione di bilancio (art. 175 TUEL) con contestuale individuazione di una corrispondente riduzione di spesa corrente, oppure, ove ne ricorrano i presupposti legislativi di eccezionalità pur nella ricorrenza, mediante deliberazione di prelievo dal Fondo di Riserva ex art. 166 TUEL, e non già attingendo al budget vincolato della democrazia partecipata.

4. Progetti che possono essere realizzati direttamente "in economia" (o in amministrazione diretta)

Nella **Sezione 4 dell'Allegato A**, la scrivente ha individuato un nucleo di proposte progettuali che, per caratteristiche intrinseche e modalità operative, possono e devono essere realizzate direttamente "in economia" (o in amministrazione diretta) da parte delle strutture interne del Comune di Carlentini.

La concessione di un contributo finanziario a soggetti terzi (es. Pro Loco o associazioni) per lo svolgimento di tali attività si porrebbe in palese contrasto con i doveri di efficientamento imposti dal vigente Piano di Rientro. Sotto il profilo tecnico-contabile e dottrinario, si rassegnano le seguenti motivazioni a supporto dell'obbligo di gestione diretta:

- ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 241/1990, l'attività amministrativa deve perseguire i fini determinati dalla legge secondo criteri di economicità ed efficacia.
- la dottrina giuspubblicistica evidenzia che l'esternalizzazione di un servizio o l'erogazione di un contributo a fondo perduto per un'attività che l'Ente può svolgere autonomamente (es. avvalendosi del proprio personale, di beni strumentali già in dotazione o di contratti di servizio e patrocini gratuiti già attivi) configura un'allocazione inefficiente delle risorse pubbliche.

Considerato che la magistratura contabile ha più volte censurato le prassi dei Comuni, volte a erogare contributi a pioggia a favore di associazioni locali, per l'organizzazione di manifestazioni pubbliche, qualora l'apporto del privato si limiti a una mera intermediazione di spesa (es. l'associazione riceve il contributo comunale e lo usa per pagare direttamente l'artista o il service audio). I magistrati contabili ribadiscono che, laddove l'Ente locale disponga delle competenze e dei canali per contrattualizzare direttamente i fornitori, l'utilizzo dell'intermediario privato comporta un ingiustificato aggravio di costi (es. IVA non ammortizzabile, costi di gestione dell'associazione), ledendo il principio del buon andamento (art. 97 Cost.).

Considerato, altresì, che per il Comune di Carlentini, l'adozione del Piano di Rientro finanziario stringe i margini di discrezionalità. La dottrina e la giurisprudenza finanziaria concordano sul fatto

che le spese per manifestazioni culturali, se ritenute necessarie, debbano perseguire la via del massimo risparmio di spesa. Gestire l'evento "in economia" permette al Comune di:

- a. Esercitare un controllo diretto e preventivo sui costi di ogni singolo fattore produttivo (service, Siae, cachet artisti);
- b. Utilizzare le economie di scala dell'Ente;
- c. Evitare di alimentare la spesa corrente assistenziale esterna.

Pertanto, per le iniziative mappate nella Sezione 4, si propone alla Giunta Comunale di dare mandato agli uffici competenti di Carlentini di programmare e realizzare le medesime attività in amministrazione diretta, garantendo così il rispetto formale e sostanziale dei saldi strutturali di bilancio.

CONCLUSIONI

Alla luce delle complesse risultanze istruttorie sopra esposte, si rimette la presente documentazione alla S.V. affinché possa assumere le determinazioni di competenza, conscio dei vincoli e delle responsabilità erariali connesse, disponendo:

1. L'approvazione del prospetto delle istanze ammissibili al voto (Sezione 1);
2. La presa d'atto delle esclusioni tecniche vincolanti (Sezione 2);
3. L'indirizzo verso il bilancio ordinario per le proposte d'interesse pubblico non rieditabili su fondo vincolato (Sezione 3);
4. L'attivazione delle procedure di gestione in economia per le proposte ad alto tasso di assorbimento interno, a tutela del principio di economicità del Comune di Carlentini (Sezione 4).

Si resta a disposizione per ogni eventuale approfondimento.

Si allega:

Allegato A: Prospetto quadripartito delle istanze (1. Ammissibili / 2. Escluse / 3. Idonee a finanziamento ordinario / 4. Da realizzarsi in economia).

Distinti saluti.

Il Responsabile dell'Area III

Geom. Franco Ingalisi

Il Responsabile dell'Area IV

Arch. Salvatore Palermo



Il Responsabile Unico del Procedimento

Dott.ssa Milena Sorbello



DEMOCRAZIA PARTECIPATA 2026

N.	ENTE ASSOCIAZIONE	TITOLO DL PROGETTO	ESITO			
			Sez. 1	Sez. 2	Sez. 3	Sez. 4
			Ammissibile	Esclusi	Idonea al Finanziamento Ordinario	Da realizzare in Economia
1	Bulldogs	Sport per tutti: parte prima - un canestro per Piazza Sant'Anna	X			
2	Associazione Melodica	Drum Circle			X	
3	Avis Associazione Carlentini	Città Cardioprotetta: Le tue mani per ridonare una vita	X			
4	Circolo di Conversazione	La villetta del cuore. Un Giardino di cultura, incontro e partecipazione			X	
5	Associazione Amici degli Animali	Carlentini contro il randagismo				X
6	Banda Carlo V	Festa della musica			X	
7	Pro loco Carlentini	Promozione turistica del territorio Leontinoi: dove la storia ritrova le sue radici			X	



8	Università Carleontina	laboratorio di teatro e sound design- livello base	X			
9	Davvero e Sempre	Intrecci d'Arte		X		
10	Podistica Carlentini	Passi liberi- contro la violenza alle donne		X		
11	Orange Bike	Aqua Viva	X			
12	ASD Carlentini Calcio	Miglioramento area sportiva campo S. Romano				X
13	Circolo Leontinoi	Luci in Città - Cornici partecipate per l'arte e la comunicazione urbana	X			
14	Musikamo di Valentina Marino	Musikamo		X		

Carlentini, _____